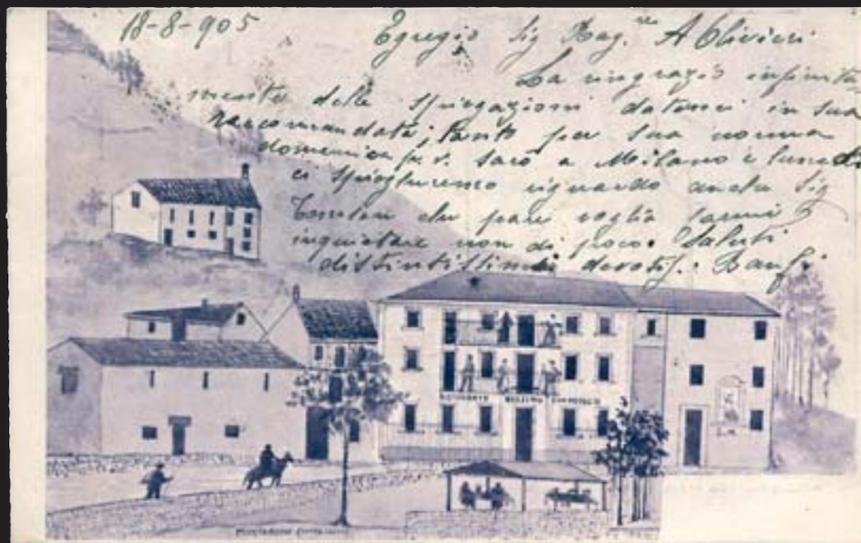


# Morterone

Saluti dal Comune più piccolo d'Italia



Mostra itinerante allestita dal Centro Studi Valle Imagna in collaborazione con l'Associazione "La Fornace" di Barzio e il Comune di Morterone. Le immagini e i testi sono tratti dal volume *Morterone; saluti dal Comune più piccolo d'Italia*, curato da Antonio Carminati, edizioni Centro Studi Valle Imagna, Bergamo, 2007 ([www.centrostudivalleimagna.it](http://www.centrostudivalleimagna.it)). I testi sono tratti dal *Liber Chronicus* della Parrocchia di Morterone.



[1921] Nel dicembre venne fatto il censimento, che diede 142 abitanti permanenti, coi bergamini 432. Il paese è in decadimento e in diminuzione. I bergamini sono arricchiti. Scherzi della guerra. Feci un giro alla Bassa. Il landau del Martino e del Paolino del Fopp - bergamini che sono diventati grossi fittabili nel Comune di Villavesco - mi fece percorrere un centinaio di chilometri. Lodivecchio, S. Angelo, Lodi, Truccazzano, Mignano. Ho toccato con mano che sono signori. In media hanno cento bovini e una buona bestia da latte è valutata circa 6.000 lire. Quaggiù hanno la casetta e il prato. Il loro capitale è discreto, senza contare quello che non si vede. Non hanno fiducia nelle banche: il denaro lo collocano presso le Casse di Risparmio - il loro fastidio maggiore, ritengo, non avendo sede fissa, è quello di nascondere il libro della Cassa di Risparmio - o lo investono nella mandria, che, se non è falcidiata dalla epizootica, ingrassa tanto, che non sentono neppure fini a condurla ai monti. Ci sono le difficoltà del viaggio e la insufficienza di pascoli. Di più, essendo arricchiti, sdegnano la montagna e le fatiche che essa impone: non vogliono più saperne di portare il gerlo e la gabbia, mentre alla Bassa fanno correre il carretto. La classe dei mandriani è quindi in trasformazione; tanti non vengono più da anni alla montagna: tanti hanno venduto i loro prati e le loro baite. Alcune famiglie che non hanno mai lasciato la montagna per la Bassa, quest'anno sono scese. E il movimento credo non s'arresterà. Ecco perché il Paese è in decadimento e procedendo di questo passo si ridurrà ai minimi termini. Forse non scomparirà del tutto, come la Colmine di San Pietro, perché ha in sé le ragioni della sua esistenza, boschi e prati, questi soprattutto, ma si ridurrà a tante famiglie quante se ne possono contare sul palmo d'una mano. Il rimedio, il mezzo sicuro per vivificarlo, è la carrozzabile.



[1929] Maggio. Sebbene non sia una notizia strettamente riguardante la parrocchia, pure credo bene segnalare su questo Chronicon. Nella sua visita, avendo il direttore [scolastico] trovato in scuola alcuni scolari già promossi dalla terza, stabilì che anche in Mortorone si istituiva la quarta classe elementare. Così da questo mese viene esteso l'obbligo alla frequenza fino alla IV. La notizia fu appresa con molta freddezza, si da avere soltanto due alunni in detta classe. Gli altri genitori preferiscono che i loro bambini si abituassero più presto colle mandrie, che non dar loro comodità di apprendere tanti insegnamenti così utili per la vita.

26 Agosto. Fu quassù di passaggio, e vi pernottò e celebrò la S. Messa, S. Ecc. Mons. Stoppani, Vescovo Missionario dell'Africa. Sali per partecipare alla cerimonia di commemorazione della benedizione della Croce e del defunto Card. Tosi, che si tenne in vetta al Resegone. Fu ospite in Casa parrocchiale: sebbene il modesto pranzo preparato dal fratello e da amici e l'accoglienza del parroco, che aveva già tutto apparecchiato, si portò all'Albergo. Al mattino del giorno 26 celebrò solennemente la S. Messa nella nostra Chiesina e poi, preceduto da numerosa folla, si portò in vetta. In paese, di passaggio, l'Eccellenza Sen. Cavarzoni, con il Comm. Ruggero, i quali, con deferenza, hanno visitato il povero parroco di montagna.

Echi di cronaca: poco riuscito perché mal preparato è stato certamente il pellegrinaggio dell'Opera Card. Ferrari, la quale trascinò quassù vecchierelle di 70... e non si pensò di procurare un asilo per la notte. A quei di città, specialmente signorine, che non provarono la Montagna, bisogna spiegare meglio perché baite e fienili non sono comode stanzucce di albergo!





Particolare dei Campi di sci. - Da Zucco Valbana (m. 1546) verso Morterone (m. 1070)

[1938] Resoconto: Battesimi 6, Matrimoni 2, Morti 2, SS.[antissime] Comunioni 5,300, SS.[antissime] Messe 384. Il paese va morendo! L'esodo per la pianura sembra che abbia avuto un ritmo maggiore, rispetto agli anni scorsi. Infatti vi furono tre famiglie che discesero verso la Brianza. E così il paese va diminuendo a vista d'occhio, ma quel che è peggio è che partono i migliori [...].

Cosa sarà per Morterone l'Avvenire?  
È certo che vi sono attualmente alcune altre famiglie che si guardano d'attorno per trovare una posizione al piano.

Quale la vera ragione di questo esodo?  
La mancanza della strada?

No, anzi se questa ci fosse, partirebbero più in fretta, perché con la strada viene la villeggiatura, la quale riuscirebbe a cambiare Morterone in un altro piano dei Resinelli. Non è la strada dunque la vera ragione dell'esodo, perché ho visto anche in altri paesi, ove non mancano le comodità di comunicazioni, l'esodo per i centri più grossi praticato su larga scala.

E allora, quale la ragione vera?  
È duplice, a mio parere:

1. Le tasse un po' troppo forti (Stranezza! Si vuole che la montagna e la campagna siano ripopolate, e poi si caricano di tasse gli abitanti);

2. Il miraggio dei centri più grossi che alletta i campagnoli e i montanari nella speranza di un maggior guadagno. Ora, i centri grossi sono diventati le nostre Americhe, ma di coloro che sono andati nelle Americhe pochi hanno fatto fortuna, molti hanno fatto miseria.

Così è dei nostri montanari: qualcuno farà fortuna e gli altri non faranno altro che aumentare la miseria, come bene si espresse Sua Eccellenza Mussolini, il Capo del Governo, in un suo discorso recentemente tenuto.





[1931] 25 maggio. Ingresso trionfale dei primi cinque muli colle ardesie per il nuovo tetto della chiesa. Allo sgomento di ieri è subentrata una gioia indescrivibile.

Verso sera un uomo [di Morterone] mi avvisa che s'apprestano i muli col loro carico. Poco dopo vedo arrivare trionfanti e baldanzosi il primo gruppo di mulattieri che affrontarono l'ardito compito! Dinnanzi a tutti stava Cecco. Non più angustiato e sopra pensiero! Ridendo a sghignazzando:

"Ah, ci volle poi tanto a capire che non erano poi... quadri di vetro? Vede, signor Curato, né casse né cassettiere! Sacchi e sacchetti, e stracciati, fan servizio. Adesso si che mi vanno a gusto! Adesso si che son belle; sicuro, l'hanno detto anche quelli di Ballabio, che bisognava far così".

E continuava tutto sorridente, buttando braccia d'ogni parte, e facendo versi... La battaglia era vinta, le difficoltà sono scomparse ed anche i più timidi e riluttanti si mettono alla prova. E tutti intonano baldanzosi:

"Son proprio belle, e poi si lasciano trasportare senza fatiche". E le tavolette arrivano lente, lente... Tanto per cronaca, il trasporto è a carico della fabbrica, che dovrà rimborsare ai singoli mulattieri £. 8 il quintale.

3 giugno. Un'improvvisa e triste notizia si divulga per tutta l'Italia. D'ordinanza governativa son sciolte tutte le associazioni Cattoliche Giovanili, sia maschili che femminili. Anche quassù a Morterone sono arrivati i Carabinieri RR.[egi] a sciogliere la nostra Associazione. Vollerò vedere la sede, ritirare i registri e [...] si allontanarono lasciandomi nella desolazione. Povera Patria!

Ritenerci cospiratori contro la tua vita! Non sono già le nostre associazioni che possono tramare contro la tua esistenza [...]. I giovani cresciuti senza il timor di Dio, dopo aver negato Dio e disprezzato ogni autorità, daranno a te pure triboli e spine.

[1953] 7 giugno. Elezioni politiche di Camera e Senato. Preceduto da alcuni giorni di propaganda, fatta dallo stesso parroco contro l'astensionismo, e da una conferenza del Rag.[ioniere] Panzeri di Lecco su la D.[emocrazia] C.[ristiana], è arrivato il giorno delle elezioni, per la verità accolto fra l'indifferenza generale dei Morteronesi. Nonostante questo, però, tutti hanno votato, ad eccezione dell'infermo della Bruga Alta, assolutamente intrasportabile. Sono rimaste assenti 12 persone che dovevano venire dalla Bassa e che, un po' per le pessime condizioni atmosferiche, un po' forse perché non avevano capito l'importanza di questa lotta politica, hanno preferito disertare.

L'esito della votazione è stato ottimo, se si pensa al disastro negli altri paesi. Ecco i voti [...]. Camera: iscritti 134 - votanti 121 (92%). [Voti]: ...Pci 1, Socialdemocr.[atici] 8, Monarch.[ici] 1, Msi 3, Pli 2, Dem.[ocrazia] Crist.[iana] 105, Schede nulle 11. [...]. Si deve ai pochi forestieri venuti quassù per la votazione lo scarto di schede nulle e i voti ai partiti di sinistra. Quelli di Morterone obbediscono sia nel votare la lista D.[emocrazia] C.[ristiana] che votando le preferenze indicate.

Luglio. Incomincia un nuovo periodo per la Parrocchia: partito il parroco Don Bossi, è nominato Vicario Spirituale il novello sacerdote Giovanni Battista Bergami da Perledo [...].

18 luglio. Sabato. Il Vicario fa il suo primo ingresso in Parrocchia e prova per la prima volta l'emozione di salire sul mulo: un gruppo di sette o otto persone lo attendevano a Ballabio. Lungo il cammino infuriò un temporale da diluvio, così che l'ingresso avvenne in condizioni poco simpatiche: fattimi prestare gli abiti da cambiare, faccio il mio primo ingresso in Chiesa in zoccoli, pantaloni di fustagno e giacca di velluto, messa la veste ad asciugare. Causa il maltempo non c'è gente in giro, il suono festoso dell'Ave Maria annuncia la venuta del nuovo Pastore.





**[1958] Villeggiatura.**

Quest'anno si deve dire che ci fu un'affluenza grandissima se si pensa che non c'è praticamente nessuna ombra di organizzazione per il turismo. È bastata una strada appena tracciata e solo fino alla Forcella, per favorire le... importazioni.

Assieme ai vantaggi (finanziari e di contatto con altre persone) gli svantaggi, riassunti nell'abbigliamento, indice di un atteggiamento. Poiché anche una ragazza Morteronese (tredici anni) si vestì coi calzoncini corti, penso l'anno venturo di esporre un cartello così concepito:

"Mamme! Per una norma di buon senso, se le vostre figliuole ormai non son più bambine, non vestitele con calzoncini corti".

Come si fanno intervenire le autorità, se uno non ha il buon senso di capire che non si ruba, speriamo di non farle intervenire per chi non ha il buon senso di capire che occorre un determinato abbigliamento.



**Televisione.**

Poiché i villeggianti che usavano la Tv, che volentieri mettevo e metto a loro disposizione, non si preoccupavano di evitare ai loro figli spettacoli per adulti e non si ponevano dei limiti alla permanenza in sala, all'inizio della stagione ho messo un avviso che educatamente invitava a non far partecipare i ragazzi a spettacoli non a loro adatti ed a voler uscire alle ore 22 o subito dopo. Tentarono di non farci caso ed io cortesemente, ma fermamente, non permisi eccezioni salvo per richieste che ritenni giuste.

Con mio grande rammarico si giunse ad una tensione cogli ospiti della Colonia Badoni, un gruppo dei quali "tenne il muso" e non frequentò più la sala, rivolgendosi all'osteria, dove, mi si disse, il contegno non fu del tutto corretto dal punto di vista morale.



*1982. Gennaio e febbraio sono passati senza niente di particolare da rilevare. Non ho mai saltato nessuna domenica. Le gare di sci contribuiscono a rendere assai scarsa la partecipazione alle Sante Messe domenicali. In febbraio è morto uno dei pochi parrocchiani, Invernizzi Angelo, che però è stato funerato e sepolto a Laorca. Numerosa partecipazione di gente ha provato la popolarità di questo uomo, gestore della Trattoria Cacciatori e instancabile lavoratore in altre attività a carattere sociale in favore del paese di Morterone.*

*Morterone sta diventando sempre più la meta di un turismo all'insegna del completo ritorno alla natura. È a un tiro di schioppo dalla città, però appena si svolta dopo Ballabio, ci si immerge nel verde e si raggiunge un quasi perfetto isolamento da tutto quanto è rumore, asfalto e cemento. Nei mesi di luglio e agosto le presenze sfiorano ormai le seicento unità.*

*Il richiamo a ritornare a Morterone sembra sia diventato irresistibile per quanti vi hanno vissuto nel passato. [...] Febrile è la corsa alla sistemazione e al restauro delle vecchie case abbandonate in fretta e furia anni fa, per inseguire un lavoro o una possibilità di vita giù al basso.*

*Morterone costituisce il luogo di partenza ideale per camminate, sia alla portata di tutti, nei suggestivi paesaggi all'intorno, sia per quelle più impegnative sui monti, che circondano il paese. [...] Qui si può incontrare un tipo di vita scandito con il tempo della natura e dal carattere familiare.*

